

Campomorone, primavera 2021

Al Signor Presidente della Repubblica Italiana
Chiarissimo Prof. Sergio Mattarella



Caro Signor Presidente,

Le scrivo per ringraziarLa di aver dato il titolo di Alfieri della Repubblica a me.

Appena ho ricevuto la notizia ero stupito!

I giorni successivi alla notizia, la mia vita è cambiata molto: ho avuto l'attenzione di tantissime persone e in certi momenti ho provato anche un po' di imbarazzo.

Questa esperienza mi ha insegnato a prendere la vita con entusiasmo e a non mollare mai.

Caro presidente, La saluto e La ringrazio ancora.

Diego Barbieri

Per dirLe grazie...

**Quasi una piccola antologia di gratitudine dalla Sesta Classe delle Montagne,
la classe dell'Alfiere della Repubblica Diego Barbieri,
la classe dei Cavalieri della Joëlette**



Caro Signor Presidente,

desideriamo ringraziarLa per aver scelto il nostro compagno di classe Diego Barbieri come uno dei ventotto Alfieri della Repubblica 2021 [...]

[..] Tutti noi ragazzi componenti della classe 3^D di Campomorone siamo molto fieri e orgogliosi di questo riconoscimento che Diego ha voluto generosamente condividere con noi.

Devo dire che ad aumentare la mia felicità nel ricevimento di questo titolo a Diego, è stata la circostanza, ovvero il difficile momento di pandemia che ormai ci limita, anche nel nostro particolare percorso scolastico, il progetto delle Classi delle Montagne. Questo riconoscimento ha ridato a tutti noi l'entusiasmo di andare avanti e fare del bene seguendo la nostra passione comune, la montagna.

Quest'anno pensavamo di poter fare soltanto qualche escursione sul nostro territorio e non poter svolgere viaggi d'istruzione o esperienze fuori dalla nostra regione. Adesso riconosciamo che tutto si può raggiungere con molta volontà e quindi non ci arrenderemo.

Grazie al fatto che Lei ha scelto uno di noi, abbiamo avuto anche l'onore di ricevere dal Presidente della nostra Regione, Giovanni Toti, la bandiera della Liguria e di ricevere una visita da parte dell'Assessore della regione Ilaria Cavo nella nostra scuola.

Questo oltre al fatto di aver potuto diffondere la nostra idea e il nostro progetto attraverso diverse interviste.

Credo che quasi nessuno di noi si aspettasse che un ragazzo semplice e con le difficoltà che ha Diego potesse essere così parte integrante del nostro percorso scolastico e che potesse portare un così grande contributo al progetto. Il professor Piana, invece, ci ha creduto fin dall'inizio e penso che questo sia un suo grande successo.

Alessia

[...] Quando il Professor Stefano Piana e il Dirigente Scolastico Giacomo Arena ci hanno dato la notizia, in realtà non ho fatto molta fatica a crederci. Ero infatti e sono tuttora sicuro che Diego sia un esempio per le persone che gli stanno attorno perché nonostante qualche volta cada, si rialza sempre, sia metaforicamente che letteralmente. Come quella volta che, durante un'escursione al Monte Figogna, Diego cadde un paio di volte, ma si rimise subito in piedi e riprese a camminare. Anche se per ora non conosco le storie degli altri alfieri, sono sicuro che questi ragazzi siano tutti come Diego: solari, gioiosi, che danno il massimo. Quando penso a questi esempi positivi mi scappa un sorriso, perché mi convinco che ci siano ancora persone buone e a volte un pensiero felice, come questo, può sconfiggerne mille cattivi, purtroppo presenti in questo periodo buio. Questa lettera pertanto, non è solo un ringraziamento per l'onorificenza da Lei conferita a Diego, ma anche un ringraziamento per aver infuso speranza tra noi ragazzi.

ScrivereLe è stato un onore.

Federico

[...] per noi, Sesta Classe delle Montagne della scuola Alice Noli, è stato davvero importante. Sappiamo di essere molto fortunati sia a partecipare a questo importante progetto e sappiamo quanto sia stato importante poterlo condividere in questi tre anni con Diego: Diego è stato per noi un esempio di forza, coraggio e perseveranza nell'affrontare le difficoltà, non delle montagne ma della vita. Siamo diventati gruppo classe e amici, lui ci ha aiutato a essere più uniti e a comprendere che insieme si può affrontare tutto.

L'acquisto della joëlette è stato un traguardo per tutti noi e permette a lui e permetterà a tutti i ragazzi con difficoltà motorie che vorranno partecipare al progetto delle Classi delle Montagne di vivere al meglio questa straordinaria opportunità immergendosi nella natura assieme agli amici e ai professori. Io e i miei compagni e sicuramente Diego non dimenticheremo mai questi tre anni passati assieme: la fatica di camminare e la gioia di aver raggiunto la vetta tutti insieme resteranno nei nostri cuori, perché ogni esperienza è più bella se fatta con i nostri amici e noi non siamo solo compagni di scuola, ma anche e soprattutto amici e questo anche grazie a Diego che ci ha uniti e ci ha aiutato a capire che nella vita se ci aiutiamo sempre l'un l'altro tutto diventa possibile.

Elisa



[...] ci tengo particolarmente a ringraziarLa perché, consegnandogli questa onorificenza, ha riconosciuto tutto l'impegno e la felicità con cui Diego vive ogni giorno, felicità che ci ha trasmesso nel corso dei tre anni nonostante le sue difficoltà, e l'impegno per cui non si è mai tirato indietro in nessuna attività proposta.

Ma soprattutto La ringrazio perché questo riconoscimento ha fatto conoscere a tutta Italia una persona onesta e di buon cuore, sempre pronto a ridere e scherzare, sempre col sorriso, capace di continuare a fare quello che ama anche dopo l'incidente, senza mai arrendersi di fronte alle difficoltà. E quando le difficoltà sembravano troppo grandi, capace di chiedere aiuto a noi e a tutta la comunità.

Infatti, Signor Presidente, tengo molto a questo premio perché penso che vada a tutta la comunità, sia di Campomorone che di Ceranesi, perché lo hanno da sempre sostenuto. Appena aveva avuto l'incidente, mi ricordo che c'era stata subito una grande raccolta fondi e a Ceranesi moltissimi avevano partecipato, anche come vicinanza alla famiglia. Stessa cosa a Campomorone.

Nel 2019 avevamo organizzato una lotteria per permettere alla scuola di acquistare una joëlette, uno strumento adatto alla montagna per permettere a Diego di farsi trasportare nei punti più difficili.

Eravamo andati in giro a vendere i biglietti e la gente si è mostrata sempre molto disponibile e pronta a contribuire perché sapevano che era una buona causa. E così abbiamo potuto tranquillamente acquistare la joëlette.

Per questo penso che questo premio sia veramente un riconoscimento a tutta la comunità.

Tornando a me, questo premio mi ha reso veramente felice e orgoglioso perché il fatto che venisse premiata una persona che passa così tanto tempo con te, a cui tu hai insegnato delle cose e lui te ne ha insegnate altre, una persona con cui hai condiviso la fatica delle escursioni e la noia di alcune lezioni, un tuo amico insomma, mi rende veramente fiero.

Giovanni P

[...] perché la sua storia merita un riconoscimento di questo tipo.

Anche se, ad un certo punto della sua vita, è "caduto", ha avuto forza e si è coraggiosamente "rialzato". Quando ci è stato comunicato che Diego è diventato Alfiere della Repubblica non abbiamo reagito in nessun modo, perché non sapevamo cosa significasse, ma, dopo che ce l'hanno spiegato, è scoppiato un lunghissimo applauso.

Diego ha detto che il riconoscimento non era solo il suo, ma di tutta la classe, e questo mi piace molto perché, fino dalle elementari, io ma anche i miei compagni ci siamo impegnati molto per farlo sentire a suo agio e per coinvolgerlo nelle attività. E abbiamo continuato a farlo anche alle medie. Questa frase che ha detto, mi sembra una dimostrazione di esserci riuscita, a me pare che si senta parte attiva della classe.

Sara

PS: A noi, come classe, farebbe molto piacere venire a Roma a trovarLa, ma per questioni di covid non possiamo.

[...] secondo me Diego merita molto questo riconoscimento per la sua forza e la sua volontà di andare avanti anche in questo anno terribile della pandemia.

Durante l'escursione di quest'anno al monte della Guardia, Diego è caduto più volte, ma nonostante ciò si è rialzato con il sorriso.

Ma desidero ringraziarLa tanto anche per aver premiato gli altri ventisette ragazzi per le loro buone azioni e per il loro coraggio, perché sono un esempio da seguire per noi.

Martina

[...] secondo me (con modestia) Diego si è meritato questa importantissima nomina perché dopo aver avuto un grave incidente si è saputo rialzare in un modo splendente accettando e accogliendo i cambiamenti subiti.

Un esempio (in piccolo) è: eravamo sul monte della Guardia (il monte di noi valpoceveraschi), eravamo di ritorno ed eravamo tutti stanchi; Diego in quel momento stava camminando ... ad un certo punto è caduto, si è rialzato e dopo qualche metro è caduto di nuovo, e si è subito rialzato col sorriso. Questa cosa mi ha fatto capire solo una piccolissima parte della forza d'animo e della tenacia di Diego. Ho scritto "solo una piccolissima parte della forza e della tenacia di Diego" perché secondo me in Diego questi due elementi sono infiniti e prosperosi verso il bene.

Per me questa nomina rappresenta un bellissimo “peso”, una responsabilità, come dice lui, di cui bisogna prendersi cura insieme.

Sono fiero e felice di avere un amico come Diego.

Spero che anche Lei abbia un amico come Diego di cui sia fiero e felice.

Edoardo

[...] per me Diego se lo è proprio meritato questo bellissimo riconoscimento: è un premio per l'impegno e la forza di volontà che Diego mette nel fare le cose a casa e a scuola.

Devo dire che sono molto contento per lui ma, come dice Diego, anche per noi perché questo è un premio per tutta la classe.

Alessandro

[...] un ragazzo pieno di forza e di coraggio, che non si arrende mai, che non si fa ostacolare mai da nessuno. Grazie a Lei, Signor Presidente, abbiamo imparato una lezione speciale: nessuno si deve fermare davanti alle apparenze e che anche se qualcuno ha delle difficoltà motorie o anche delle difficoltà psicologiche è comunque uguale a tutti. Grazie mille per aver dato questo premio a Diego che se l'è proprio meritato e che poi ha voluto pure condividere con noi, proprio un atto di gentilezza. Un grande!

Irene

[...] non appena ho capito che cosa fosse un Alfiere, mi ha meravigliato e sbalordito sapere che Lei avesse assegnato questa autorevole “carica” al mio compagno. L'entusiasmo di tutti noi ci ha portato ad applaudire e a congratularci con Diego.

Questo riconoscimento ha conferito alla mia classe un grande senso di orgoglio, un sentirci onorati che sarà, per ognuno di noi, un ricordo indelebile.

Inoltre per me non è un premio individuale bensì collettivo: la forza della Sesta Classe delle Montagne è di essere uniti e di sostenerci a vicenda.

Spero di poter un giorno ringraziarLa di persona stringendole la mano.

Andrea F

[...] La ringrazio perché sono felice che Lei abbia riconosciuto in Diego la voglia, l'entusiasmo e la grinta che ha il mio compagno per andare in montagna.

La ringrazio perché ha reso felice un ragazzo che non ha mai perso il suo splendido sorriso, neanche nei momenti difficili, che ha sempre lottato per arrivare in cima a una montagna.

Sean

[...] Diego è una persona buona di cuore, che pensa prima alla sua classe che a sé stesso e si preoccupa sempre dei suoi compagni di classe.

Michelle

[...] Per me questo riconoscimento significa molto perché è un riconoscimento importante anche se non sono io il diretto interessato. Quando Diego è venuto a saperlo sia io che la classe che lui siamo rimasti molto felici perché lui oltre ad essere un ragazzo come tutti gli altri è anche un amante della montagna, questo amore lo trasmette a tutti i suoi amici fuori dalla scuola, in classe...

Diego sarebbe molto onorato di conoscerLa, vorrebbe ringraziarLa di persona però a causa del covid credo che per ora non si possa.

Di persone come Diego ce ne vorrebbero ovunque perché secondo me trasmette felicità, non è mai triste, pensa sempre al lato positivo nonostante il suo incidente che non gli permette di fare molte cose da solo.

Il covid non lo ha aiutato molto perché per lui la montagna è un posto dove può essere ancora più felice del solito, ma a causa del covid non siamo riusciti a fare dei viaggi di istruzione, dovevamo andare in posti stupendi come la Valle Camonica, ma non ci siamo riusciti.

Giovanni M

[...] La ringrazio perché, pur essendo una classe di una scuola in un paesino di periferia, lontano dal capoluogo di regione, Lei ha scelto un nostro compagno come esempio da seguire per tutti noi giovani. Diego per me rappresenta un simbolo di forza e di tenacia perché, nonostante tutte le sue difficoltà, non si è mai arreso e ha sempre superato gli ostacoli che si sono presentati durante la sua vita con coraggio.

Questo riconoscimento per me rappresenta un onore collettivo perché siamo stati noi, come classe, ad aiutarlo durante le nostre escursioni e a incoraggiarlo a non mollare mai. E quando noi eravamo affaticati o demotivati era lui a trascinarci. Per queste ragioni sento questo riconoscimento come di tutta la classe.

Denise

[...] secondo me scegliendo Diego Lei gli ha fatto un meraviglioso regalo. Mi è piaciuto molto vedere nel suo sguardo quella felicità nascosta un po' dallo shock. Mi ha reso felice per lui.

Per me questo riconoscimento rappresenta il coraggio e il non arrendersi mai di Diego ma anche il suo altruismo e la sua gentilezza, anche perché ripete sempre che senza di "noi" suoi compagni di classe non ce l'avrebbe mai fatta.

E io mi sento felice ad avere un compagno così gentile e generoso come lui.

Anna

[...] Sono fermamente convinta che Diego si sia meritato questo riconoscimento dopo tutti gli sforzi che ha fatto nel corso montagna della nostra scuola, facendo capire alle persone che gli erano vicine e, ovviamente, a parenti e amici che andare a scalare i monti e fare escursioni è sempre fattibile: basta un po' di determinazione per raggiungere la vetta.

Sono veramente felice che Lei abbia notato l'impegno e la dedizione che ha impiegato Diego in questi tre anni di Classi delle Montagne e grazie a Lei il messaggio di Diego può raggiungere moltissime più persone.

Il riconoscimento di Diego mi ha reso veramente orgogliosa di far parte di questa classe.

Giulia

[...] La ringrazio perché anche se il nome dell'Alfiere è Diego Barbieri, come lui ha già più volte detto, questa onorificenza è di tutta la classe, perché noi senza di lui, ma anche lui senza di noi, non ce l'avremmo fatta.

Quando ci è arrivata la notizia pensavo che fosse uno scherzo del prof. Piana, ma poi invece era vero e io non riuscivo quasi a crederci perché era una cosa impensabile, poi grazie a questa bella notizia ne sono arrivate di altre, come il fatto che saremmo andati in Regione, che ci avrebbero trasmessi in TV. E poi la più importante, cioè che avrebbero consegnato a Diego la bandiera ufficiale della Regione.

Questo è un modo semplice per ringraziarLa di tutto ciò che ci ha concesso.

Lorenzo

[...] onorificenza che Diego merita assolutamente perché è la persona più forte che io conosca.

Le sarà sicuramente stato illustrato il suo incidente e conoscerà nei dettagli la sua storia che sarà ciò che ha determinato la Sua decisione di insignirlo del titolo.

Dal canto mio posso raccontare Diego amico e compagno che, nonostante nella sua finora breve vita, abbia già dovuto superare incredibili difficoltà, è un esempio per chiunque, soprattutto per

noi suoi coetanei. La sua tenacia, il suo impegno quel suo sorridere e non mollare mai gli valgono ben più del titolo ricevuto perché Diego sarà anche un “Alfiere”, cioè qualcuno che si è distinto nel campo della cultura, della scienza, dell’arte o dello sport, ma posso garantire che ogni mattina, quando lo vedo davanti alla scuola, io di tutto questo mi dimentico. Vedo il mio amico Diego, sorridente, simpatico, gentile e generoso, uno che nelle cose ci mette il cuore e soprattutto tanta grinta. Nella nostra classe rappresenta un elemento di fortissima aggregazione, infatti tutti, nessuno escluso, siamo pronti a dargli una mano ogni volta che si rende necessario e da lui riceviamo una forte spinta tutte le volte che dobbiamo dimostrare tenacia e grinta. Anche durante le nostre escursioni Diego ci incita e ci sprona ad arrivare in cima. Spingere e tirare la joëlette è un piacere che ci permette di godere della compagnia di Diego, è proprio come fare la strada accanto a lui e chiacchierare far scorrere il tempo e sentendo meno la fatica. Per questo, Signor Presidente sono certo che Lei abbia fatto un’ottima scelta a dare à Diego questa onorificenza che sicuramente ha reso Diego molto felice e tutti noi molto orgogliosi di avere come grande amico addirittura un Alfiere cioè qualcuno che porta l’insegna sia della sua forza e della sua tenacia ma anche della nostra classe.

Andrea P

[...] sento che Diego si è meritato tutta l’attenzione che ha ricevuto in questi giorni perché anche in un momento buio come questo è riuscito a mantenere la sua incredibile forza di volontà, la sua allegria e la sua voglia di andare in montagna. Naturalmente durante la quarantena non abbiamo fatto alcuna escursione, ma d’altronde lo scopo del progetto montagna è proprio lavorare insieme e faticare un po’ per arrivare fino in cima alla montagna; quindi penso che da marzo a giugno abbiamo fatto una enorme escursione durata tre mesi in cui ci siamo adattati a nuovi ambienti, siamo riusciti a collaborare e a settembre, tra mascherine e distanziamenti, siamo riusciti a tornare in classe grazie all’impegno di tutti, compreso Diego.

Quindi penso che questo merito non sia solo nostro, ma di tutte le scuole d'Italia le quali sono riuscite a "sopravvivere" al lockdown.

Grazie ancora per il riconoscimento.

Le auguro il meglio in questi momenti brutti.

Samuele



Caro Presidente,

grazie di vero cuore per tutto quello che fa per il nostro Paese!

La Sesta Classe delle Montagne

**11 marzo 2021 il Presidente Sergio Mattarella conferisce a
Diego Barbieri
l'attestato di Alfiere della Repubblica**



“Per la forza e l’impegno con cui trasmette l’amore per la montagna. Nonostante le conseguenze di un incidente in giovanissima età, è diventato esempio di resilienza e riscatto per amici e compagni di scuola, facendosi testimone non solo dei percorsi tra le bellezze naturali ma anche di importanti valori sociali.”

Nonostante le difficoltà motorie e un grave deficit visivo, causati da un grave incidente subito all’età di otto anni, Diego è diventato un esempio di riscatto e di forza morale. Grazie a un percorso di educazione alla montagna, fatto non solo di lezioni teoriche ma soprattutto di escursioni e viaggi di istruzione su e giù per i monti dell’Appennino e delle Alpi liguri, Diego si è affermato come punto di riferimento per gli amici e i compagni di scuola. La qualità della sua presenza, la sua determinazione nell’affrontare e sopportare la fatica hanno migliorato tutta la comunità scolastica, coinvolgendola nel Progetto montagna. Per citare un giornalista che lo ha conosciuto, Diego dona a chi lo incontra “una forza gigantesca” tanto che il suo motto “Io sono Diego e scalo la montagna” è divenuto ormai uno slogan che va persino oltre l’amore per le passeggiate e per la natura, e che sollecita l’impegno per il bene comune, per rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione alla vita della comunità.”

(https://www.quirinale.it/allegati_statici/alfiere/alfiere-2020.pdf)



**17 marzo 2021 il Presidente Giovanni Toti consegna a
Diego Barbieri
la bandiera della Regione Liguria**



Un grande onore per tutti

**Dalle pagine dei diari personali delle ragazze e dei ragazzi di 3[^]D,
la Sesta Classe delle Montagne, la classe dell'Alfiere**

Caro diario...

“L’11 marzo del 2021 il Presidente Mattarella ha conferito al mio compagno Diego Barbieri il titolo di Alfiere della Repubblica, un grande onore per Diego ma anche per noi, compagni di Diego in questo progetto che è il progetto montagna.

Diego è così diventato anche per chi non lo conosce bene come noi, un esempio di tenacia e coraggio per tutti ragazzi della nostra età. In un’epoca dove spesso l’apparenza è più importante della sostanza, la semplicità e il coraggio con cui Diego ha portato avanti il suo percorso nella

Sesta Classe delle Montagne hanno dimostrato a tutti che la scuola a volte può fare la differenza, che tutti noi possiamo fare la differenza: assieme a Diego e ai nostri professori siamo diventati un gruppo affiatato e abbiamo vissuto in questi anni l'esperienza della natura in maniera piena, in amicizia, imparando ad aiutarci l'un l'altro. Siamo cresciuti come persone, abbiamo imparato cose nuove in contesti meravigliosi. E siamo stati fortunati perché, anche in questo ultimo anno tormentato dalla pandemia di Covid-19, ci è stato permesso con le giuste misure di sicurezza di proseguire il nostro percorso nella natura che mai come ora ci è apparso un importante rifugio dove ritrovare noi stessi e gli altri, un'oasi di serenità."

Elisa

"Come forse saprai in classe con me c'è un ragazzo di nome Diego che purtroppo da piccolo ha avuto un brutto incidente... Ma nonostante questo è in gamba e ci ha sempre accompagnato su per i monti senza problemi. Ci aiutiamo a vicenda. Lui ci dà la carica e noi, quando serve, lo spingiamo sulla joëlette. Insomma l'aiuto è reciproco.

Le ultime settimane sono state molto speciali per noi perché qualcun altro ha riconosciuto l'impegno, gli sforzi e la passione di Diego: il Presidente Mattarella lo ha notato e lo ha nominato Alfiere della Repubblica.

Sono molto contenta che sia arrivato anche a noi un attestato per riconoscere la nostra partecipazione: il Preside ci ha nominati Cavalieri della Joëlette!

Sono felice e mi sento molto parte di questo progetto che mi ha aiutata a superare molte incertezze e a imparare a lavorare veramente di squadra."

Alessia

"È molto difficile trovare delle parole per descrivere questa notizia che ci ha felicemente stravolti, perché una notizia come questa è più unica che rara: Diego è stato nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Mattarella. È stata una notizia talmente bella e inaspettata che subito ci ha lasciato un po' sconvolti, perché per capire veramente cosa significasse quella nomina c'è voluto qualche giorno, il tempo di vedere tutti gli articoli dei giornali, le interviste e tutte le attenzioni che hanno riservato a noi ma soprattutto a Diego.

Devo dire che quando sono entrato nella classe delle montagne non ne ero molto convinto. Poi però ho iniziato a conoscere i miei compagni di viaggio e da lì ho iniziato a conoscere veri amici, delle persone con cui è bello condividere tutto, dalle escursioni sotto la pioggia alle interrogazioni... Ho imparato a camminare equipaggiato in montagna, ho imparato tecniche di primo soccorso, ho scoperto il bramito dei cervi, l'importanza del soccorso alpino... come è bello passare una notte con i miei compagni in un rifugio, come si ballano le danze occitane, come si cammina con le ciaspole, come sono realmente i lupi...

Se dovessi dire di preciso cosa questa classe ha dato a me sarei in difficoltà perché non ha dato qualcosa di preciso: mi ha fatto crescere come persona in generale... mi ha insegnato ad amare la montagna: la montagna per me oggi significa un'esperienza perché quando vai in montagna non conta arrivare, ma conta godersi il tragitto, sentire i suoni, gli odori, le sensazioni che la montagna ti dà.

Se dovessi usare una parola sola per descrivere il nostro percorso, sceglierei AVVENTURA.”

Giovanni P

“Giovedì eravamo a scuola, alla terza ora il prof. Piana ci ha detto che ci attendeva una sorpresa... ma non disse nulla di più.

Ormai avevamo perso tutte le speranze quando all'ultima ora arrivano il prof Piana e il Preside. Abbiamo capito subito che ci volevano dire il famoso segreto.

In pochi istanti le mani hanno cominciato a sudare, il cuore mi batteva a mille... in somma ero al settimo cielo: un nostro compagno, Diego, è stato nominato Alfiere della Repubblica.

Essere Alfiere della Repubblica è una nomina importantissima e si ha un sacco di responsabilità sulle spalle. Infatti bisogna essere un esempio per tutti e bisogna far vedere all'umanità che si possono superare tutti i problemi che si incontrano lungo il corso della vita, proprio come ha fatto il mio amico Diego. Io sono molto fiero di lui perché ha superato tutte le sue difficoltà e ci ha aiutato a superare le nostre. Sono fiero anche di noi come classe, prof e alunni, perché se non fossimo stati un gruppo unito dove tutti conoscono le incertezze e le virtù degli altri non saremmo arrivati così in alto.”

Edoardo

“Eravamo in classe e il prof ci aveva detto a lezione che era un giorno importantissimo per tutta la classe ma soprattutto per uno di noi. Era una sorpresa e il prof dopo le sue due ore di lezione ci ha detto che il segreto ci sarebbe stato svelato a fine giornata. Quasi pensavamo se ne fosse dimenticato ma... poco prima di uscire ha bussato alla porta accompagnato dal Preside che ha chiamato Diego e gli si è rivolto con solennità: il presidente Mattarella lo aveva insignito dell'onorificenza di Alfiere della Repubblica e presto il Presidente Toti lo avrebbe ricevuto in Regione e gli avrebbe consegnato la bandiera della Liguria. Noi eravamo emozionatissimi, mentre Diego sembrava più tranquillo. All'improvviso si è “scatenato” un applauso fortissimo e molti di noi avevano gli occhi lucidi. Io ero assolutamente strabiliato: mai avrei creduto - non che Diego non lo meriti - che una cosa del genere potesse capitare proprio alla nostra classe. Il giorno 17 marzo tutta la classe si è collegata on-line alla cerimonia di consegna della bandiera dalle mani del presidente Toti in persona. E lì davvero l'emozione ha raggiunto il culmine e sono scoppiato a piangere di gioia.

In questi tre anni, ho vissuto fianco à fianco ogni giorno con Diego, con lui ho percorso sentieri e ho affrontato salite e ora che l'esperienza della scuola media sta per concludersi, mi rendo conto di quanto essere alunno della classe delle montagne e compagno di Diego mi abbia regalato, quante emozioni e la bella sensazione di essere parte di un gruppo. Oltre ad aver imparato tante cose sulla montagna, aver imparato a scalare con gli occhi bendati, aver imparato nozioni di primo soccorso, crescendo insieme alla mia classe mi sono sentito molto legato à tutti, nessuno escluso e, quasi mi viene da sorridere quando sento di classi à gruppetti o poco unite. Qui siamo tanti ma tutti insieme una cosa sola e di questo vado molto fiero. Questa è una esperienza da conservare per sempre: salire una montagna è non solo una sfida ma un percorso, arrivare in cima è la sensazione più bella che si possa provare e voltarsi indietro, guardando tutti gli ostacoli superati e tutta la strada fatta, è quasi una metafora della vita."

Andrea P

"La mia prima reazione è stata tipo *What does it mean?* Ovvero: che cosa significa? Dopo averlo scoperto mi sono sentita molto contenta per Diego."

Anna

"Tutti abbiamo applaudito anche se eravamo un po' invidiosi e anch'io lo ero perché pensavo a quanto Diego fosse stato fortunato ad avere questo importante incarico, ma la cosa che ha lasciato tutti a bocca aperta è quando si è messo a dire: Il premio non è solo mio ma di tutta la mia classe, senza i miei compagni io non ce l'avrei fatta. Questa frase mi è rimasta impressa."

Irene

"Giovedì 11 marzo abbiamo saputo dal Preside e dal prof Piana la notizia che Diego era diventato Alfiere della Repubblica. Caro diario, non sai che shock per tutti noi! Nemmeno ci credevamo all'inizio, ma quando ci hanno letto la comunicazione ufficiale, siamo scoppiati dalla gioia.

Il primo pensiero è stato rivolto a Diego, gli abbiamo fatto applausi e complimenti e lui era molto felice e commosso.

In questi tre anni in cui ho fatto parte della Sesta Classe delle Montagne penso di essere cresciuta molto: ho scoperto che la montagna è un bene per tutti e si possono superare le difficoltà tutti insieme. Andare in montagna significa faticare tutti insieme e anche raggiungere la vetta tutti insieme.

Questo percorso è cresciuto insieme a noi: in prima media le nostre escursioni sono state più facili e pian piano andando sempre più avanti sono aumentate le difficoltà.

Questa esperienza di tre anni intensi mi ha insegnato il rispetto reciproco e nei confronti dell'ambiente che per me oggi rappresenta libertà, spensieratezza e soprattutto tenacia. La montagna per me simboleggia la capacità di affrontare le sfide, anche quelle più dure, e uscirne vincente!

Questo percorso ha portato oggi Diego a essere Alfiere della Repubblica, questo ci fa onore come classe e mi fa sentire parte di un gruppo unito.”

Denise

“Grazie Alfiere per avermi reso felice e consapevole in questi tre anni!

La mia vita è letteralmente cambiata in tre anni. A settembre 2018 ho iniziato la scuola media, ho iniziato il corso delle Classi delle Montagne. A me non piaceva la montagna, preferivo la città, ma mia sorella mi ha consigliato questo corso per esperienza. Io non credevo che solo tre anni potessero cambiarmi la vita. Ho scoperto quanto è bello camminare in silenzio, faticare, faticare per arrivare fino alla cima, vedere i volti dei miei compagni come se dicessero: Sono felice di aver raggiunto un obiettivo, essere arrivato in cima. Ho scoperto che la montagna ha un valore e che il mare della Liguria non sarebbe niente senza le montagne che si sporgono sul mare. In questi tre anni ho imparato a dare rispetto all'ambiente, ho imparato a guidare la joëlette e grazie a questo ho imparato ad aiutare le persone anche in montagna. In questo corso sono cresciuto aiutando e venendo aiutato dagli altri.”

Sean

“Sono stati giorni bellissimi perché c'era l'emozione di scoprire che cosa avrebbe portato questa onorificenza e io sono stato molto fortunato a essere uno dei quattro ragazzi che sono andati in Regione: è stata un'emozione unica, anche perché Diego è l'unico ragazzo ligure che quest'anno ha ricevuto questa onorificenza. In questo tempo non proprio luminoso, per un momento si è riaccesa una lampada per la Liguria. Il momento migliore è stato quello della consegna della bandiera della regione. La bandiera è un simbolo perché simboleggia la grande forza di volontà di un ragazzo forte come Diego, lui ha rivoluzionato il progetto montagna della scuola e la nostra classe e di questo lo ringrazio.

La classe mi ha aiutato a crescere, a esprimermi, a non tenermi tutto dentro. Per me, dopo questo fantastico viaggio di tre anni la montagna è diventata un modo di vivere.”

Lorenzo

“Diego è un gran compagno, secondo me tutti i ragazzi dovrebbero avere delle persone come Diego nella propria classe. Diego ci aiuta a riflettere sulle ‘stupidaggini’ che facciamo, lui ha sempre un sorriso a 36 denti.

Sono molto contento per Diego e penso che questa onorificenza se la sia proprio meritata. In questi tre anni ho potuto conoscere Diego, prima lo conoscevo solo per l’incidente. Sia lui che i miei compagni mi hanno aiutato a superare i momenti brutti.

Essere compagno di un Alfiere per me significa molto perché il ruolo dell’Alfiere è un ruolo molto importante. Di Diego mi piace anche la sua generosità. Ad esempio ha voluto dare un pezzo della sua onorificenza a noi, ha detto che questa cosa non è solo sua ma anche di tutta la classe.”

Giovanni M

“Caro diario oggi ti racconto una giornata fantastica... Il Preside ha letto una lettera a Diego con su scritto che era stato nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella. Tutta la classe è rimasta sbalordita, a bocca aperta, anche se nessuno sapeva cosa volesse dire Alfiere, ma solo sapere che il Presidente della Repubblica avesse scelto un nostro compagno era già una cosa da *fuori di testa!*”

Andrea F

“Questi due giorni sono, sicuramente, da mettere ricordi migliori che ho collezionato durante questi tre anni, per me è stato molto bello che abbiano scelto Diego per essere uno dei 28 Alfieri della Repubblica, perché la sua storia merita di essere considerata. Pur avendola ascoltata e riascoltata molte volte mi stupisce sempre la sua forza. Da lui ho imparato che non bisogna mai arrendersi, neanche nei momenti più difficili, neanche, e soprattutto, in montagna. È sempre pieno di energia e mi piace molto dare una mano, o meglio due braccia, per aiutarlo ad andare in montagna con la joëlette.”

Sara

“Diego, un mio compagno, è stato nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Mattarella! E come se non bastasse il Presidente Toti ha deciso di consegnargli la bandiera della regione Liguria!

Quando ci hanno dato la notizia io ci messo un po' a capire cosa significasse. Hanno passato una settimana a intervistarci facendoci sempre le stesse domande. Io sono addirittura andato al palazzo della Regione con Diego e alcuni miei compagni e continuavo a non credere che avessero scelto proprio noi, che i Grandi capi a Roma si fossero interessati a un paesino come Campomorone!

Tra tutte queste interviste, però, ho avuto tempo di pensare a quanto siamo cambiati in questi tre anni di scuola media. È come se avessimo scalato un'enorme montagna: siamo partiti come dei bambinetti bassi che non avevano idea a cosa andavano incontro e siamo diventati degli adolescenti (bassi lo stesso!) che tra qualche mese faranno le superiori (bocciatura permettendo). Abbiamo mantenuto molti difetti, ma siamo anche migliorati, siamo diventati un vero gruppo e, per quel che mi riguarda come singolo, credo di essere diventato più sicuro di me stesso."

Samuele

"Non so quanto io abbia contribuito a tutto ciò sinceramente, ma aver partecipato alle escursioni e ai lavori della classe... beh, sono felice di esserci stata.

All'inizio, sinceramente, per me la montagna era semplicemente la montagna, ma ora credo sia diventata un luogo dove poter stare con gli amici e osservare la natura, un posto dove poter costruire nuovi ricordi con gli insegnanti e i miei compagni.

Sono felice e orgogliosa di essere compagna di un alfiere anche se comunque...

Diego è sempre Diego!"

Giulia

"Essere compagno di classe di un Alfiere significa essere in classe con una persona dalla quale prendere spunto per diventare migliore.

E io mi sento cresciuto. Stando nella Sesta Classe delle Montagne ho imparato a collaborare, ho imparato che si può sempre imparare qualcosa da qualcuno e ho imparato ad ambire ad arrivare alle stelle, perché se miri ad arrivare in basso, starai sempre in basso invece stando nella classe delle montagne ho trovato qualcuno con cui ambire ad arrivare sempre più in alto. La montagna mi ha insegnato che non ci sono sconfitte ma solo insegnamenti, che non ci sono fallimenti ma solo opportunità e che non ci sono problemi ma solo soluzioni."

Federico

“Se la scuola media finisce e le nostre strade si divideranno, questi tre anni passati con il nostro compagno Diego non saranno certo dimenticati né ci perderemo perché i nostri paesi sono a due passi e perché le amicizie importanti non finiscono mai e si nutrono non solo di quotidianità ma anche del desiderio di sentirsi sempre vicini.”

Martina

“Caro diario,
ti vorrei raccontare che cosa mi è successo giovedì 11 marzo.
Alla sesta ora il preside insieme al prof Piana sono arrivati in classe e ci hanno detto che sono stato nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.
Appena mi è stata detta questa notizia, sono stato molto contento di me stesso e dei miei compagni, loro mi hanno aiutato tantissimo per diventare Alfiere perché senza di loro non ce l'avrei mai fatta.
I miei compagni mi hanno aiutato a fare le escursioni guidando la joëlette ma anche incoraggiandomi nei momenti più difficili.
Tutti si sono emozionati.
Quando sono arrivato a casa i miei genitori mi hanno fatto i complimenti per quello che sono riuscito a trasmettere alle persone dello Stato italiano.
Al pomeriggio sono andato al corso di bici in Corso Italia e anche loro si sono complimentati con me dicendomi: Sei diventato famoso in tutta Italia!
Alla sera ho visto mio fratello ed era molto soddisfatto di me.”



Diego, Alfiere della Repubblica

SULLE TRACCE DEGLI ALFIERI



Sintesi dell'attività della 3[^]D, Sesta Classe delle Montagne, svolta in classe nelle settimane successive all'11 marzo 2021: "Adotta un Alfiere".

Ciascun alunno è stato abbinato a uno o due Alfieri della Repubblica 2021, ne ha approfondito la storia a partire dalla motivazione del conferimento dell'attestato e, supportato da una presentazione multimediale, l'ha esposta alla classe.

“Oggi scrivo un mio pensiero sull'Alfiere Luisa Rizzo.

Questa ragazza secondo me da un bellissimo esempio a tutti perché nonostante una malattia non si è arresa e ha continuato la sua vita, magari più difficile da certi punti di vista, ma è un esempio che tutte le persone devono seguire.

Il coraggio bisogna averlo sempre per rialzarsi dalle situazioni più difficili tipo la situazione di questa ragazza.

Subito ha iniziato a fare delle gare di velocità con la sua sedia a rotelle.

Secondo me il suo impegno è decisivo per la sua vita di oggi e futura.”

Diego, Alfiere della Repubblica

“Dalla storia di Mattia Piccoli ho imparato due cose importanti. La prima è aiutare, per quanto possibile, il prossimo, e la seconda, non per importanza, è che non bisogna mai a scoraggiarsi quando si incontrano delle difficoltà. Quest'ultima la trovo molto importante nel caso di Mattia (lui non si è scoraggiato quando ha saputo che il padre era affetto dal morbo di Alzheimer precoce), ma anche in montagna, perché se si incontra un ostacolo (come potrebbe essere una salita ripida) non bisogna arrendersi e tornare indietro, ma andare avanti. Ovviamente questo solo se si può senza correre rischi.”

Sara

Io ho avuto due Alfieri che mi hanno insegnato il valore dell'aiutare il prossimo, di impegnarsi nonostante le difficoltà dovute al Covid. Per esempio, loro, nonostante queste difficoltà, hanno saputo andare avanti e portare avanti progetti come una banca del sangue o portare la spesa agli anziani "chiusi" in casa a causa del Covid, ma appena ritornerò in classe, racconterò un po' più nel dettaglio la loro storia.

Spero di ritornare presto in classe.

Giovanni M (dalla quarantena fiduciaria)

“Dalla ricerca che ho fatto su Martina di Vardo ho appreso che è una ragazza molto forte, che non si arrende mai.

Mentre facevo la ricerca ho capito che le sue doti più grandi sono la forza e la volontà d'animo. Mi è stato d'aiuto fare questa presentazione perché mi sono reso conto che sono riuscito a conoscere e a far mie queste due doti e con il passare del tempo a migliorarle.

La cosa più importante su cui sono migliorato spero che sia la sicurezza in me stesso, perché, se la confronto con altri aspetti, sento che questa dote in me scarseggia un po'."

Edoardo

"Vorrei parlare delle tracce che hanno lasciato in me le storie dei due alfieri che ho approfondito. Partirei da Nicolò Brizzolari, un ragazzo che, nonostante la sua giovane età, riesce ad apprezzare opere come "Uno, nessuno, centomila" di Pirandello a tal punto da capire che tutti dovrebbero avere l'occasione di leggerla per poterla comprendere. Infatti uno dei suoi gesti più importanti è stato realizzare l'audiobook di quest'opera per dare tale occasione a chi non può leggere per vari problemi alla vista. Questa sua capacità di comprendere e apprezzare è per me invidiabile perché secondo me è molto importante riuscirci e io purtroppo non sempre lo faccio al meglio.

Nella storia di Elena Mora mi trovo ancora più coinvolta perché personalmente condivido la sua passione per la scrittura. Scrivere mi soddisfa e mi rilassa perché semplicemente posso esprimere tutto quello che voglio e posso farlo con libertà. Oppure essa può aiutare anche ad aprire la mente e utilizzare l'immaginazione inventando storie fantastiche. Vedere questa ragazza della mia età riuscire a fare ciò che ama, scrivere, e riuscire a mostrarlo agli altri mi è d'ispirazione, insegna a tutti a inseguire i propri sogni."

Alessia

Io dal mio alfiere ho imparato che anche attraverso i Social si può dare un grande contributo alla società.

Michelle

"Dalle storie degli Alfieri ho imparato che in molte occasioni è più importante mettere la salute degli altri prima della mia, soprattutto se è una persona a me cara; queste storie mi hanno anche insegnato che bisogna sfruttare le proprie capacità e punti di forza per un bene maggiore e non essere egoisti, mi ha insegnato che il lavoro di squadra fa la differenza e che non importa le condizioni in cui vivi, le tue incapacità e le difficoltà che puoi avere, ma è importante non abbattersi mai e il modo e lo scopo per il quale fai le cose."

Lorenzo

“Dal mio Alfieri e dalle storie degli altri Alfieri ho imparato molte cose che mi hanno inoltre fatto riflettere su come dovrebbe essere una persona per poter essere considerata buona. Mi hanno insegnato che nella vita sì ci sono degli ostacoli, a volte anche alcuni che sembrano insormontabili, ma che con costanza e forza d'animo si possono scavalcare come se si trattasse di un semplice e minuscolo sasso e non di una montagna che sembra toccare le stelle.

L'Alfiere di cui ho parlato nella mia esposizione, Giuseppe Cassano, invece mi ha insegnato che se hai la possibilità di aiutare qualcuno a quel punto non è più una questione di poterlo fare o meno ma di doverlo fare, che in tale situazione si ha l'obbligo morale di farlo. In realtà penso che ogni Alfieri insegni qualcosa di molto importante, per esempio c'è chi ti fa capire che non importa l'età che hai e che nonostante essa puoi comunque dare il tuo massimo per aiutare il prossimo o c'è anche chi ti fa cogliere che pensare positivo a volte può aiutare a far effettivamente diventare una cosa migliore di quella che è. Questo compito mi ha fatto riflettere a lungo, facendomi capire cose a cui non avevo ancora pensato.”

Federico

“Ecco ciò che ho imparato dagli **Alfieri della Repubblica**: il loro esempio è stato importante per me come per molti altri miei coetanei, perché mi ha fatto comprendere come qualunque difficoltà possa essere superata se si ha forza di volontà e voglia di vivere, mi ha insegnato che non esistono montagne che non si possano scalare, solo modi diversi di farlo.

Noi della classe delle montagne siamo stati fortunati perché abbiamo avuto la possibilità di camminare per tre anni accanto a uno di questi Alfieri: Diego è stato per noi un esempio e spero con tutto il cuore di essere stata per lui, assieme ai miei compagni, un'amica e un sostegno e non solo una compagna. Abbiamo condiviso tre anni della nostra vita, tre anni di studio ma anche di divertimento e di escursioni, tre anni importanti che non scorderò...”

Elisa

“Dalla prima storia, quella di Francis Fernando Chkrawarthige Praveen, ho imparato che si può sempre trovare tempo per ogni cosa e che si può far del bene agli altri in molti modi, mettendo gli altri davanti a sé stessi. Come Francis, che studia e nel frattempo serve alla mensa dei poveri, aiuta gratuitamente i suoi compagni e fa volontariato in un centro di assistenza.

Dalla seconda storia, quella di Davide Paladini, ho imparato che anche se si hanno dei problemi si può comunque aiutare gli altri. Davide infatti aveva un problema nel relazionarsi con gli altri, l'ha superato ed ha iniziato ad aiutare un suo compagno che come lui aveva problemi a parlare, utilizzando quello che aveva imparato.”

Giovanni P

“Il mio Alfiere, Silvia Cavalleri, mi ha insegnato che bisogna sempre aiutare chi si trova in un periodo complicato e si vede che ha bisogno di una mano.”

Anna

“Il lavoro che mi è stato assegnato sugli Alfieri mi è piaciuto molto e grazie a questo e al nostro compagno Diego ho capito in cosa consiste la figura dell’Alfiere. Trovo che questa onorificenza sia molto importante per chi si impegna ad aiutare gli altri e anche uno stimolo per tutti.

Gli Alfieri che mi sono stati assegnati sono Francesco Maura e Angelo de Masi, due ragazzi che, esperti in informatica, usando le loro qualità, hanno aiutato i compagni. In particolare Francesco Maura, oltre ad aver aiutato appunto i compagni, ha addirittura creato un orologio per i non vedenti e un dispositivo per comunicare i dati sanitari immediatamente.

Questi due ragazzi, nonostante siano molto giovani, mi hanno fatto capire che è giusto e ammirevole mettere le proprie capacità al servizio di chi ha bisogno senza avere nulla in cambio.

Mi fa piacere che per questo il Presidente della Repubblica abbia istituito questo attestato e che spinga noi ragazzi a seguire modelli di comportamento positivi.”

Andrea P

“La storia di Ginevra ci racconta come ciascuno di noi possa sfruttare i propri talenti per diventare, se non proprio un Alfiere, almeno un esempio per tutti i coetanei: Diego per il suo coraggio, la sua forza d’animo e il suo amore per la natura, altri per le loro competenze tecniche ed informatiche, Ginevra per il suo *cuore d’oro* e il suo esserci sempre per gli altri.”

Martina

“Matteo Zini era il mio Alfiere e dalla sua storia ho imparato che, nonostante l’età e nonostante la stanchezza, si possono aiutare le persone, anche con una semplice chiamata. Altre persone magari penseranno che parlare con la gente non aiuta le persone, ma invece Matteo Zini ha rallegrato la vita a circa 2000 anziani.”

Sean

“Dai miei due Alfieri ho imparato cose differenti: Simone Moi mi ha insegnato che non c'è mai una scusa per dire "Quello non lo posso fare", ma che tutti siamo liberi e capaci di fare tutto quello che vogliamo; mentre Aruna Rossi mi ha insegnato che non si trova gioia maggiore che nell'aiutare gli altri.”

Samuele

“Cercando su internet informazioni su Giuseppe Varone, sono rimasto colpito dalla sua voglia di vivere e continuare a lottare durante il lungo periodo di look down nazionale. Pur avendo un disturbo dello spettro autistico, che sicuramente non gli facilita la vita, è riuscito ad aiutare i suoi compagni a resistere, diventando un esempio per tutti ma soprattutto per me.”

Andrea F

“Da i miei Alfieri, Andrea Lo Guzzo e Giulia Muscariello, ho imparato che da un incidente ti puoi rialzare più forte di prima e che se vedi qualcuno che non fa un atto di bene devi dirlo.”

Irene

“Dalla storia del mio Alfiere, Silvia Artuso, ho imparato che per far stare bene delle persone in momenti di difficoltà serve un piccolo impegno quotidiano. Dico questo perché ho capito che è un impegno molto importante e oltre a far star bene altre persone, fa crescere e fa star bene chi lo compie. Inoltre, ho imparato che per fare del bene non esiste l'età giusta, questo è un grande insegnamento che mi ha dato la piccola Silvia, perché oltre ad aver compiuto una bellissima iniziativa ha superato i problemi sorti nel suo percorso, non si è arresa, ha trovato nuovi mezzi di comunicazione per continuare a leggere il libro a lei caro e continuare a dare speranza ad altri bambini fragili.”

Denise

“Dall'esperienza del mio Alfiere della Repubblica, Davide Siciliano, ho imparato molte cose. Una di queste è quella che aiutare il prossimo senza chiedere niente in cambio (nel caso del mio Alfiere facendo volontariato) ti fa stare bene, infatti trovo che Davide abbia fatto un gesto molto altruista e coraggioso, e mi piacerebbe molto prendere esempio da lui, consapevole del fatto che non è una cosa facile.

Magari uno può dire: ma cosa vuoi che sia aiutare un'altra persona? Io, dopo che ho visto cosa ha fatto il mio Alfiere, gli risponderei: no! Ti sbagli di grosso, provaci tu a uscire nel mezzo di una pandemia (di cui ancora non si conosceva quasi nulla) andando a portare medicinali alle persone!"

Alessandro



Istituto Comprensivo Campomorone Ceranesi

Via Martiri della Libertà 103R, 16014 - Campomorone (GE) • Tel. 010780562 • Fax 010784152
Cod.Fisc. 80049490107 • email GEIC817003@istruzione.it • Codice Univoco: UF1KWW
IBAN: IT66 B 05034 01423 000 000 000709 • PEC: geic817003@pec.istruzione.it



Campomorone, primavera 2021

Al Presidente della Regione Liguria
Dott. Giovanni Toti

All'Assessore alla Scuola
Dott.ssa Ilaria Cavo

Per dirvi grazie...

**Quasi una piccola antologia di gratitudine dalla Sesta Classe delle Montagne,
la classe dell'Alfiere della Repubblica Diego Barbieri**



Caro Signor Presidente Toti, Gentile Assessore Cavo,

desideriamo ringraziarvi per aver voluto consegnare al nostro compagno Diego, Alfiere della Repubblica, la bandiera della Regione Liguria [...]

[...] vi ringrazio anche per il tempo che ci avete dedicato, è stata un'importante onorificenza per Diego e per l'intera Sesta Classe delle Montagne. È stato fondamentale per noi ragazzi della 3^D e per tutto il nostro corpo insegnante che anche le Autorità abbiano compreso l'importanza del nostro progetto e del ruolo che in questo progetto ha avuto il nostro compagno Diego. Ha insegnato a tutti noi che se si vuole si può fare tutto e che insieme le difficoltà si superano più facilmente. In quest'anno così difficile, tormentato dalla pandemia, la classe e l'intero progetto, che in questi tre anni ci ha accompagnato, ci hanno aiutato a non sentirci soli, a restare uniti e a sperare nel futuro.

Elisa

[...] perché lo trovo un riconoscimento molto alto, ma dopo tutto Diego se lo merita considerando che è un ragazzo che non si fa scoraggiare proprio da niente, è gentile e disponibile, ma soprattutto altruista: continua a dire che quel dono lo abbiamo meritato tutti. Io lo ringrazio per quel sorriso che ogni giorno porta nonostante le difficoltà. E ringrazio voi per avergliene donato uno bellissimo quel 17 marzo perché per me, che ero lì con lui, è stato molto bello vedere qualcuno davvero felice in quel modo.

Anna

[...] in particolare desidero ringraziare l'Assessore Cavo per essere voluta venire direttamente a scuola per parlare e congratularsi con Diego per la nomina che con tanto impegno si è guadagnato. Ringrazio anche per aver permesso all'intera classe di partecipare alla consegna della bandiera a Diego tramite piattaforma web, per essere riusciti a far interagire tutti noi seppur non in presenza.

Giulia

[...] perché, per me, la bandiera per Diego è come un premio, un modo per riconoscergli di aver raggiunto tantissimi obiettivi.

Sean

[...] Vi ringrazio di questo omaggio al mio amico Diego. Non si deve parlare solo di politica con gli adulti, ma secondo me noi giovani abbiamo il diritto di capire che cosa vuol dire politica, che cos'è la politica e credo che questa onorificenza abbia fatto avvicinare noi al mondo della politica.

Edoardo

[...] io ho avuto la possibilità di essere in Regione di persona ed essere davanti a tutte quelle videocamere mi faceva sentire molto strano. È stata l'esperienza migliore che io abbia mai fatto nella mia vita: la consegna della bandiera è stato un momento emozionante e stare lì con persone che non avrei mai pensato di incontrare è stato indimenticabile. Come ha ripetuto più e più volte Diego, è stato un riconoscimento e un onore per la classe intera.

Lorenzo

[...] Questo gesto, la consegna della bandiera, è stato un grande onore per la Sesta Classe delle Montagne e non solo. Dispiace a tutti noi di non essere stati presenti fisicamente alla cerimonia, avremmo voluto essere lì ad abbracciare ed applaudire il nostro compagno Diego ma, si sa, in questo periodo di covid-19 le cose non si possono più fare come nella normalità. Speriamo che questa pandemia finisca presto e che i prossimi Alfieri possano avere la giusta celebrazione e che magari tra questi ci sia un altro ragazzo delle Classi delle Montagne.

Andrea F

[...] Secondo me Diego si merita questa onorificenza, sono contenta Presidente Sergio Mattarella lo ha nominato Alfiere della Repubblica. Vi ringrazio per aver voluto organizzare la cerimonia in Regione rendendo felice Diego e onorando la nostra scuola, che pur essendo piccola e lontana da Genova è stata resa prestigiosa dalla bandiera della nostra bellissima Regione. Questa bandiera, che presto sarà

collocata nella nostra classe, rappresenta per me un simbolo di unione, forza e felicità, tutto ciò che è presente nella nostra classe.

Denise

[...] questo riconoscimento è per noi tutti una cosa molto importante e di cui andiamo particolarmente fieri. Il solo fatto della carica assegnata a Diego ci ha resi molto orgogliosi, ma la visita dell'Assessore a scuola ci ha emozionati e in questo momento abbiamo compreso la vera e propria importanza di questo avvenimento.

La consegna della bandiera è stato un altro momento toccante e, nonostante io fossi collegata dalla scuola, ho percepito la felicità e l'orgoglio dei presenti. Ho apprezzato molto le parole del Presidente e il modo in cui ci avete dato l'opportunità di raccontare buona parte del nostro particolare progetto scolastico tra le montagne.

Sono anche felice del fatto che sia stato riconosciuto da persone autorevoli l'impegno che Diego ha sempre messo in questo progetto e nella classe.

Io vorrei definire questo evento come uno spiraglio di luce nel buio di questa pandemia che ci intristisce e ci limita da moltissimi punti di vista.

Alessia

[...] mi sembra che sia stato un gesto molto bello nei confronti di Diego, purtroppo a causa del covid come classe non siamo riusciti a venire tutti lì in Regione, sono venuti solo 4 compagni, ma noi altri ci siamo collegati da scuola.

Nella bandiera c'è un colore che ci rappresenta in particolare ed è il verde che rappresenta le Alpi Liguri e gli Appennini, perché siamo la classe delle montagne e il verde sembra il colore dei 3 che ci rappresenta di più.

Giovanni M

[...] tengo molto a inviarvi questa lettera, perché quello che avete fatto è un puro e semplice gesto di buon cuore, non dovuto né richiesto; mi spiego meglio: quello che il Presidente Mattarella ha fatto è una cosa sempre molto bella ma ormai fissa, ogni anno vengono premiate delle persone e finisce lì. Voi avete deciso di rendere questo ricordo ancora

più memorabile con una idea fuori dagli schemi e per certi versi sorprendente: non solo consegnare a Diego la bandiera, ma invitare molti giornalisti per far conoscere la sua storia. Non vi scrivo la storia che ormai tutti conoscono, ma vi vorrei scrivere perché Diego merita veramente questo riconoscimento. Diego umanamente è un ragazzo meraviglioso, capace di avere sempre il sorriso in volto qualsiasi cosa succeda e nonostante le sue difficoltà, una capacità che ammiro e invidio moltissimo; è una persona comprensiva e sempre pronta ad aiutare gli altri, una persona con cui puoi parlare di tutto e soprattutto una persona che ama veramente la Montagna, probabilmente più di chiunque nella mia classe, e la cosa che mi colpisce di più è con quanta dedizione continua ad andarci e a condurci con lui, incurante della fatica e delle difficoltà con cui deve fare i conti.

Tornando a noi, spero abbiate potuto vedere quanto tenevamo, anche se online, alla cerimonia, e spero abbiate potuto capire quanto questa classe è legata e quanto stimiamo Diego.

In conclusione voglio ringraziarvi per un'ultima cosa: aver premiato indirettamente tutto il progetto montagna, avendolo riconosciuto come un valido metodo di insegnamento capace di rendere migliori le persone, capace di far venir fuori le parti migliori di ognuno di noi, e, come avete visto, anche un Alfiere.

Giovanni P

[...] è stato un bellissimo pensiero, visto che non possiamo andare a Roma per il covid. L'evento della consegna della bandiera mi è piaciuto molto, anche se non sono stata scelta per venire di persona, mi è piaciuto molto assistere virtualmente. È stata proprio una bella giornata.

Sara

[...] si tratta di un simbolo molto importante per tutti noi in quanto sottolinea la nostra appartenenza a questa comunità. Desidero inoltre ringraziarvi per averci dato l'opportunità di venire in Regione per partecipare alla cerimonia, nonostante i problemi legati alla pandemia e per aver dato a Diego l'occasione di raccontare la sua storia. Una cosa che mi ha colpito molto è il fatto che durante un'intervista egli abbia avuto modo di parlare del suo incidente, infatti non gliene avevo mai sentito parlare in modo diretto. Anche se non sono stato uno dei quattro ragazzi sorteggiati per essere presenti fisicamente alla cerimonia, grazie agli schermi presenti nella stanza, sono riuscito a seguire l'evento e a dividerne l'emozione. Desidero infine ringraziarvi per aver dato a Diego l'opportunità di inaugurare il suo titolo di Alfiere, di

dargli l'attenzione che merita e di averci fatto sentire parte di una comunità più ampia rispetto a quella scolastica. È bello sapere che i cittadini hanno l'attenzione delle Autorità anche se sono solo dei ragazzi.

Federico

[...] è un riconoscimento che oltre la nomina ad Alfieri conferita dal Presidente della Repubblica in quanto Diego è stato nominato per aver espresso alla perfezione le sue qualità durante la quarantena, ma lui aveva già espresso queste qualità già da molto prima che arrivasse il Coronavirus.

A mio parere quindi la decisione di consegnargli la bandiera è un riconoscimento a Diego come persona, non come Alfieri, in quanto lui durante il lockdown è semplicemente rimasto sé stesso, non ha sudato e lavorato per tre mesi di fila per ottenere questo riconoscimento, ma ha fatto quello che aveva sempre fatto. E se molte più persone seguissero il suo esempio forse il mondo potrebbe essere un posto migliore.

Vi ringrazio ancora per l'onore, è stato un vero piacere per me incontrarvi per la consegna di questo riconoscimento nella Sala Trasparenza della Regione.

Samuele

[...] perché Diego è un ragazzo gentile che pensa prima di tutto agli altri e poi a sé stesso, soprattutto quando si parla della sua classe.

Credo che scegliere degli Alfieri con storie come quella di Diego possa essere di molta ispirazione per le altre persone per spingerle a fare del bene e a raggiungere i propri obiettivi senza mai scoraggiarsi.

Michelle

[...] credo che per lui significhi molto. Con il vostro gesto avete dimostrato di aver colto tutta la forza, l'energia, la determinazione di Diego.

Io e alcuni miei compagni che abbiamo frequentato con lui anche le elementari siamo testimoni di quanto il grave incidente non abbia modificato il suo carattere se non nel renderlo ancora più buono e aggiungendo grinta e determinazione in tutto quello che fa.

Noi come suoi compagni siamo felici per lui e sicuramente onorati di trascorrere del tempo al suo fianco soprattutto durante le escursioni quando abbiamo modo di comprendere meglio da una parte le sue difficoltà, dall'altra la sua enorme forza di volontà. Pertanto, sentendoci anche noi parte di questo riconoscimento vi ringraziamo: Diego Alfiere della Repubblica e portabandiera della Liguria sa far cogliere davvero il significato dell'espressione *non arrendersi mai!*

Martina



Carissimo Presidente Toti, gentilissima Assessore Cavo,

vi scrivo questa lettera per ringraziarvi di avermi premiato con la bandiera della mia bellissima regione Liguria.

Sono stato molto emozionato e orgoglioso di essere stato lì nella Sala Trasparenza con voi, mi ha fatto molto piacere incontrarvi personalmente. Spero che riusciate a rendere ancora migliore questa nostra regione che è bellissima e piena di cose belle da osservare e vivere, il mare e le montagne.

Vi ringrazio ancora per quello che avete fatto per me e per tutta la nostra classe.

Diego

